Mercoledì 11 Maggio 1904

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

UDINE - Anno XXII - N. 112

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

Il Congresso Nazionale

del partito radicale in Roma

Il Comitato esecutivo ci comunica la seguente circolare diramata alle Unioni del partito:

« Le Associazioni radicali italiane da tempo hanno sentito il bisogno di organizzare le numerose forze del Partito, diffuse nel paese, al fine di dare ad esse quell'unità di azione, che sola può assicurare il trionfo del programma della Democrazia.

« Dalle prime affermazioni delle Unioni Radicali: Fiorentina, Napoletana e Romana, sino al Congresso Regionale di Palermo ed ai recenti convegni di Napoli, Milano e Roma, fu manifesta la volontà di tutti i radicali italiani di raggiungere tale scopo mercè un Congresso Nazionale del Partito in Roma, e all'uopo fu costituito il Comitato Esecutivo.

« In adempimento dell'incarico ricevuto, abbiamo fissata irrevocabilmente la convocazione del Congresso pei giorni 27, 28, 29 e 30 maggio 1904; ed abbiamo formulato il programma dei lavori e le norme pel Congresso

« Ci onoriamo pertanto di invitarvi ai lavori del Congresso ed a contribuire alla solenne affermazione del Partito in questa Roma, in cui il programma della Democrazia Radicale ebbe la sua prima concreta esplicazione col *Patto di Roma* del 1890 ».

* *

L'ordine del giorno del Congresso è il seguente:

1. Elezioni dell'Ufficio di Presidenza;
2. Verifica dei poteri;
3. Temi proposti alla risoluzione del Congresso:

a) Azione ed organizzazione del Partito;
b) Problema ferroviario;
c) Problema meridionale;
d) Problema militare;
e) Problema tributario;
f) Ordinamento della famiglia;
g) Indirizzo del Partito nella legislazione sociale;
h) Il *Referendum* e le autonomie locali;
i) Istruzione pubblica (elementare e media).

L'*Appennino*, valoroso organo della democrazia di Arezzo, ha una diffusa corrispondenza da Roma intorno al prossimo Congresso radicale, nella quale è esposto un resoconto obbiettivo e dettagliato del convegno tenuto il mese scorso a Roma per stabilire le basi di una Federazione delle Società democratiche dell'Italia Centrale, e sono manifestate alcune impressioni e riflessioni che meritano speciale rilievo.

Il corrispondente si domanda: a che ha servito il convegno? e risponde:

« Lo disse il Villa e poi anche il Sacchi: a constatare la *vitalità* delle Associazioni radicali, e, più che altro, a dare buone speranze sull'avvenire del partito.

Il Congresso, quindi, della fine di maggio dovrà risolvere il problema importantissimo della organizzazione del partito, la quale dipenderà sopratutto dalla discussione intorno alle tendenze.

« E cosa sono nel partito radicale le tendenze?

« Veramente non esistono, nè sono concepibili, perchè il partito radicale nella sua dottrina fondamentale non può suscitare divergenze: è il partito del momento, quello cioè *che riguarda più da vicino i bisogni urgenti delle masse popolari e ne guida e ne prepara l'ascensione continua.*

« E dunque? Le tendenze si riducono a questo: a bizze personali, a questioncelle di nomini, a niente di più, nè di meno, nè di altro.

« Ma l'unità del partito l'otterremo facilmente, poichè tutti vorremmo badare alle cose, non alle persone; per cui i *querciani* da una parte, e i *sacchiani* dall'altra (*) potranno convincersi che tutti lor signori la pensano all'istesso modo: che cioè i radicali non sono *ora* antimonarchici, perchè nell'epoca attuale la monarchia non è d'ostacolo alle più ardite riforme; lo saranno, quando la monarchia stessa si opporrà alla sovranità nazionale.

« Nè si dica che questo è opportunismo; è semplicemente il portato dei tempi nuovi, cui la civiltà progrediente ha dato un modo preciso di pensare, che non è quello egoistico dei conservatori in eterno, nè quello dei sentimentalisti per logica pura di concezione».

* *

E la *Democrazia* di Grenfona, organo dell'on. Sacchi, associandosi pienamente aggiunge:

« Il rilievo, secondo noi, è esatto e da tempo anzi andiamo dicendo che differenze sostanziali di tendenze non esistono, nei gruppi che vengono ora chiamati *Querciani* o *Sacchiani* dal nome del rispettivo capitano (*).

« Certo che i dissensi di natura *purtroppo personale*, paralizzano le sane energie e ritardano l'ascesa della democrazia a diventare partito di governo, capace di attuare tutte le possibili riforme intese e volute dalle masse, senza restrizioni mentali formalistiche. Ma al di sopra di questi dissensi sta il *principio fondamentale del partito*, il quale deve e può operare lealmente nelle istituzioni, libero da qualsiasi pregiudiziale palese od occulta, alla luce del sole, pel bene e nell'interesse di tutto il paese che invano attende dalla democrazia non già un cumulo verbale di promesse ma opere e fatti.

« Noi confidiamo che l'auspicato Congresso di Roma servirà a dirimere questi attriti personali, scoria ingombrante che arresta oggi la marcia del partito il quale ha davanti a sè l'avvenire ».

(*) Ma che *querciani* d'Egitto! chi mai riconosce Guerci per capitano? quando mai n'ebbe egli, anche solo in apparenza, veste o mandato? Ben altri nomi e valori ha quel gruppo! — *N. d. R.*

DALLA CAPITALE

IN PARLAMENTO.

Alla Camera.

Seduta del *10* — Pres. *Biancheri*)

Una vecchia turlupinatura

Mel chiede al ministro dell'Istruzione Pubblica quando si pagheranno ai maestri i sussidi per le scuole complementari, che loro spettano di diritto da mesi e mesi.

Pinchia risponde con i soliti *se* e *ma*. Promette però — ma chi ci crede? — che si vedrà di fare presto.

Povera giustizia!

Di Sant'Onofrio nega la sospensione di due mandati di cattura — per ordine del Prefetto, essendo uno dei due ricercati suo cognato — in provincia di Caltanisetta

Mareschalchi conferma l'accusa e la documenta.

Povera legge.... eguale per tutti!

Quei Santini....

Santini in un lungo sproloquio invoca remissività col Vaticano ed augura prossima una conciliazione degli ideali della patria con quelli della chiesa.

(Già; l'accordo fra il dispotismo teocratico e il diritto popolare!!!).

Per l'inchiesta sulla marina

Vengono in fine di seduta eletti i seguenti deputati a far parte della *Commissione d'inchiesta sulla marina*: Guizzo, Franchetti, Bonardi, Marcora, Bracci e Nofri.

Al Senato

si è approvato, con voti 69 contro 9 il bilancio degli *Interni*.

Echi nasiani

La massoneria ha espulso Nasi

Il tribunale della Massoneria ha pronunciato in contumacia la sentenza di espulsione del Nasi dalla *Comunione italiana*.

Modificazioni del bilancio

della pubblica istruzione

In seguito ai fatti messi in luce dall'inchiesta sulla gestione dell'on. Nasi ed a constatazioni fatte eseguire dagli uffici competenti, l'attuale ministro ha dato ordine di procedere a larghe modificazioni nel bilancio sia pel riparto delle somme che per la intestazione dei capitoli.

Sarà quindi presentata a novembre una lunga nota di variazione del bilancio che ora deve discutersi, e sul quale, in seguito a questa decisione del ministro, il relatore, on. Donati, presenterà una relazione puramente contabile, riservandosi di farne una più ampia sulla nota di variazione che sarà poi presentata col concetto di dare al bilancio la più rigorosa sincerità.

L'altro scandalo in vista.

Ciò che scrive l'“Avanti!„

A proposito delle gravi voci intorno ad altro ex ministro, l'*Avanti* scrive:

Si tratterebbe, come ieri dicemmo, di un ex-ministro colpevole di aver sottratto per uso personale, in occasione di un viaggio di nozze, 25 mila lire alle casse dello Stato.

Di tal fatto sarebbero consapevoli due ex-sottosegretari di Stato. Tanto del ministro, quanto dei due sottosegretari, si fanno i nomi.

Le 25,000 lire sarebbero state ritirate con due mandati, uno di 10,000 e l'altro di 15,000.

Il Governo attuale avrebbe già tentato il salvataggio, ma il presidente della Corte dei conti avrebbe dato severe disposizioni perchè i relativi documenti *siano regolarmente sorvegliati.*

La sorveglianza sarebbe esercitata anche su altri documenti concernenti spese irregolari fatte pure per uso personale da altri ex-ministri.

La Corte dei conti è un museo di fatture curiosissime giustificative di questi mandati irregolari.

Vi sono, tra l'altro, fatture di servizi da tavola completi, di valigie per viaggio, di pellicce acquistate a varie riprese da un ministro, ancora in carica.

Un altro ex-ministro avrebbe abusato come il Nasi facendo rilegare centinaia e centinaia di volumi a spese dei contribuenti.

Anche delle sotto-eccellenze avrebbero abusato dell'erario.

Daremo in seguito confortanti dettagli.

Chi sarebbe il rivelatore

La prima voce, com'è noto, fu raccolta dal *Giorno*, di Napoli, diretto da Matilde Serao.

Adesso si dice che la Serao ebbe la notizia da *donna Anna Bracca, moglie* al noto ex ministro, per telefono, e ciò per incarico di un ex sottosegretario.

Chi è che si trova indicato

Dichiarazione di querela

L'on. Tancredi Galimberti, ex ministro alle Poste, dichiara di riconoscersi nell'allusione delle voci intorno al nuovo scandalo.

(Infatti egli è l'unico ministro che recentemente si ammogliò, essendo in carica).

Egli dichiara che querela e querelerà i *giornali* che hanno raccolto *la voce.*

Aggiunge di temer così poco la luce di un processo, che gli pare di.... andar di nuovo a nozze.

Nell'Estremo Oriente

L'avanzata dei giapponesi continua

Il « Daily Mail » ha da *Cefù*:

« Un passeggero che si trovava a bordo di un vapore tedesco giunto da New Scinang annuncia che i russi cominciano *a togliere i cannoni dai forti.*

Le pattuglie giapponesi che occupavano Feng huang cheng vennero scorte in direzione del Liao-Yang.

Un piccolo distaccamento di fanteria e di cavalleria giapponese occupò Kuandiansian.

Un “ukase„ imperiale per la chiamata dei riservisti

Pietroburgo, 10. — Venne pubblicato un « ukase » col quale si chiamano sotto le bandiere i riservisti di alcune circoscrizioni del Governo di Poltara; di Kursk, di Karkoff, di Riasan, di Kaluga e di Tula.

L'« ukase » ordina anche la requisizione dei cavalli in alcuni distretti.

Una vittoria russa?

Notizie da *Pietroburgo* — e quindi non troppo attendibili — annunciano un insuccesso giapponese lungo la linea ferroviaria di Port-Arthur.

La notizia va messa un poco in quarantena.

NEL MONDO CHIUSO DELLA CASTA

Il bavaglio a don Murri

In seguito al divieto di mons. Origo vescovo di Mantova, e del cardinal Ferrari arcivescovo di Milano, di tener conferenze nell'Alta Italia intimato a don Murri, il povero *leader* dei democristi è stato chiamato a Roma, ove un alto personaggio della Segreteria di Stato gli ha notificato il.... *desiderio* di Pio X che venga interrotto — ostregheta! — il ciclo delle conferenze che egli doveva fare in altre parti d'Italia.

Si dice che Don Murri si ritirerà, sospiroso e rassegnato, a Narni: e si assicura che gli si imporranno nuove sottomissioni.

E non ha ancora capito don Murri che sotto il tricorno non è ammesso libero pensiero?

L'esploratore Stanley è morto

A Londra si è spento ieri mattina E. Stanley, il più audace ed il più infaticabile esploratore.

Restano memorabili le sue spedizioni nell'Africa tenebrosa, di cui egli svelò le regioni più sconosciute.

I suoi libri nei quali narra queste esplorazioni sembrano libri di avventure fantastiche, tanto sono strane e inaudite.

La scienza gli deve molta gratitudine per il contributo di scoperte che egli recò agli studi.

L'Austria fa ispezionare

i suoi confini col Friuli

Fu ieri a Cormons il capo dello Stato Maggiore austriaco con largo seguito *delle principali personalità militari* dell'impero — con una specie di ostentazione — per una diligente ispezione al confine friulano.

Dedicato ai fautori dei riguardosi silenzi da parte dell'Italia.

Il traforo del Sempione

si avvicina al termine

Un solo chilometro da traforare

Si scrive da Arona:

Ecco le vere notizie circa il traforo del Sempione.

La lunghezza totale del tunnel da perforarsi è di 19 730 metri precisi.

Fino all'altro ieri si erano perforati 10.293 metri dal lato svizzero e 8358 dal lato italiano, con un totale quindi di 18 651 metri; restano ancora a perforarsi metri 1079.

Nella migliore delle ipotesi, calcolando una media giornaliera di 10 metri, si arriverà alla seconda metà di agosto, se non sopraggiungeranno nuovi ostacoli.

Possiamo quindi tener sicura l'apertura del Sempione per quell'epoca.

Congresso degli impiegati comunali

Nei giorni 12, 13 e 14 giugno avrà luogo in Firenze il 4.° Congresso Nazionale fra gli impiegati e salariati dei Comuni, delle Provincie e delle Opere Pie. Lo scopo di questo come dei precedenti Congressi sarà duplice: studiare i più importanti problemi della vita municipale: affermare le aspirazioni della classe degli impiegati, che è tanta parte del governo locale in Italia. Tra i temi del Congresso notiamo quelli che riguardano gli *ispettorati amministrativi, la classificazione dei Comuni, il Referendum, la contabilità* dei Comuni, la necessità di una legge generale dello Stato per gli impiegati, la loro responsabilità e la loro organizzazione di classe.

Le adesioni al congresso danno diritto a ribassi ferroviari, al resoconto a stampa degli atti del congresso, alla tessera di congressista e debbono essere dirette entro il 20 corr. al Comitato esecutivo in Firenze Palazzo Vecchio.

Lettere Fiorentine

Gli orologi elettrici — Elezioni — Puccini a Firenze — «Madame Butterfly» — Verso la sentenza.

Firenze 10.

(*L*) Da due giorni funzionano i primi orologi elettrici pubblici, che a cura del Comune si vanno impiantando nella nostra città. Uno è stato collocato a Porta Romana ed un altro a Porta San Frediano, con grande soddisfazione di tutti quelli che abitano o transitano per quelle località.

A questi due primi ne verranno dietro vari altri.

— Dopo le dimissioni del sindaco da deputato, approvata dalla Camera, il collegio di Campi Bisenzio è restato vacante. Le elezioni avranno luogo il 24 maggio.

A sostenere la candidatura del Ciotti, un socialista appoggiato dai partiti popolari, verranno gli onorevoli Ferri e Berenini.

Si prevede una sicura vittoria della democrazia.

— Si trova in Firenze il maestro Puccini ristabilito completamente dall'incidente automobilistico.

Si recherà a Bologna fra giorni per assistere alle prove di « Madame Butterfly » nella quale ha introdotte varie modificazioni. L'opera si darà poi a Brescia, indi a Buenos-Aires.

— Il processo Palizzolo è quasi a fine. Ogni giorno sorgono vivaci incidenti ai quali prende parte il pubblico con zitti e mormorii verso la difesa.

Avremo la sentenza alla fine di maggio ..... salvo incidenti o circostanze impreviste.

Caleidoscopio

L'onomastico — Domani, 12 maggio S. Assunta.

Effemeride storica

11 maggio 1695. — Supplica e concessione del patriarca Dolfino per l'erezione della Chiesa parrocchiale di S. Pietro, sopra la fortezza di Osoppo, a spese del co. Girolamo Savorgnan col Juspatronato nella famiglia Savorgnan, quali Iurisdicenti. — (Vollo. *I Savorgnan* p. 78).

Spiegazione del rebus-monoverbo di ieri:

Pre-p-otto — Prepotto.

Sciarada

Perchè il fedele della Mezzaluna
senza pallor vede la negra dea?
Perchè *primiero* (e in tal pensier si bèa)
che il ciel con *l'altro* ogni piacer gli aduna.
Ma, divagando, lungi io trassi l'ale,
mentre in Friuli trovasi il *totale*.

Interessi e cronache provinciali

Pel Castello di Polcenigo.

Ci scrivono:

In una corrispondenza da Polcenigo in data 6 corrente riguardo la vendita di quello storico Castello, lamentasi giustamente che la Commissione per la conservazione dei monumenti non si occupi della faccenda: ma io credo di aggiungere ancora un'altra osservazione.

Quel Municipio, che dev'essere ben a giorno di tutte le pratiche corse per quell'acquisto da parte degli Zambon, non ha pensato mai che Polcenigo, senza il suo storico Castello, diventa un punto geografico impercettibile? Non ha pensato mai che più d'ogni altra cosa quel Castello precisamente attira nella *sua conca tutti i visitatori?* Non ha mai pensato che quell'antico baluardo alle barbariche invasioni è la corona regale di Polcenigo? non ha pensato anche che il *prezzo* ridicolo di quattromila lire, pel quale fu acquistato dagli affaristi, è tale una meschinità da indurlo a farne l'acquisto per conto del Comune che certo ne guadagnerebbe di più nella sola area?

Se Polcenigo vanta un nome, lo deve al suo Castello più che al suo Gorgazzo ed alle sorgenti del suo Livenza.

Pare anche, dal non pagarsi alcune tasse all'erario per quel Castello, che esso debba essere annoverato *fra i monumenti*. Dico « pare », poichè se non fosse dovrebbe essere proprio così, e la Commissione provinciale dovrebbe mettersi a vedere qualche cosa nella faccenda, *prima che venga demolito....*

.....Un cittadino vigile.

Aviano, 9. — **Aranci in fiore.** — Stamattina il sig. Conte Nazzareno impalmava la signorina Elvira Marcolin.

Oggi stesso i felici sposi intrapresero il viaggio di nozze per Milano.

Alla giovane coppia giungano i nostri voti di una felicità senza interruzione.

Mortegliano, 10. *(Glebe).* — **Babilonia.** — Precisamente. Il duomo di Mortegliano, che con le sue snelle piramidi lanciantisi al cielo, fu anche soggetto a qualche motto spiritoso del *Strolic furlan*, è divenuto la.... torre di Babele; l'agognata continuazione dei lavori, che ora pareva certo dovesse aver luogo, pare sia seriamente arenata.

Il paese è diviso in due fazioni come i bianchi e i neri della Firenze antica; una, capitanata dal Parroco, vuole la demolizione dei muri attuali con susseguente costruzione di un tempio tutto nuovo; l'altra, è contraria per la pelle; sicchè... l'un contro l'altro armati!

Il fermento è grave in paese, e sarebbe desiderabile che qualche ministro di pace e d'amore facesse forza su certi sentimenti, cercando di ridonare al paese la calma abituale; ma, pare che per questo manchi il tempo.

Il tempo v'è invece per qualche canaglia — eroe della macchia — che si prese il passatempo di scrivere una satira tutta ingiurie e diffamazioni contro diverse persone del paese.

Avanti dunque, angeli tutelari, fomentate, insinuate, e questo duomo... di Babele ne farà accadere di carine!

Tolmezzo, 10. — **Il tifo e l'acqua potabile.** — Il medico provinciale dottor Frattini spedì al nostro Municipio i risultati dell'analisi chimica fatta sui due campioni prelevati dall'acqua potabile di Casanova. L'analisi confermò pienamente le previsioni dei medici, giacchè venne constatato che l'acqua è inquinata, contenendo delle impurità le quali passando nell'organismo umano vi introducono i bacilli del *male*.

Per la ricostituzione della banda cittadina — Ieri alle 17 il consiglio della Società Operaia tenne in concorso ai membri della defunta società filarmonica una seduta per deliberare circa la ricostituzione della banda cittadina.

Esaminati e ponderati tutti i punti della questione, si stabilì di fare un caldo appello ai privati (i quali, conviene riconoscere, anche pel passato dimostrarono praticamente il loro amore verso questa istituzione così interessante la vita d'un paese), per ottenere da essi un largo concorso il quale, rafforzato dalle quote di contribuzione del Comune e della Società Operaia, sia tale da permettere eliminazione, lo scioglimento del nodo maggiore della questione: il lato finanziario.

Cividale, 10 — **Locanda Sanitaria.** — Quest'oggi alle 12, presente il Comitato, nonchè il medico-Chirurgo dott. Antonio Sartogo, addetto alla Casa di Ricovero, si chiuse la Locanda Sanitaria.

Venne notato un miglioramento in

tutti i frequentanti ma specialmente nei giovani.

Una ragazza di diciotto anni ammontò di peso 5 kg. con soli trenta giorni di cura, un'altra di anni 17, avvantaggiò di kg. 2.500, con 35 giorni di frequenza, ad una di 13 anni che era assai deperita, si ristabilì completamente ammontando di peso, di vigoria e di colore alle guancie; due delle frequentanti al trentasettesimo giorno di frequenza, partorirono felicemente, e si trovano in grado di allattare i lor bambini.

Tutti, indistintamente i frequentanti si allontanarono grati del trattamento, e spiacenti che i quaranta giorni siano trascorsi così lesti.

Letizia. — A completare la felicità della famiglia del dott. Francesco Accordini direttore del nostro Ospedale, questa mane felicemente nacque il primogenito.

Sincere felicitazioni alla egregia famiglia.

Ricordi doverosi. — Con pensiero altamente gentile l'egregio presidente dell'Ospedale Civile ha fatto stampare sui muri del pianerottolo del fabbricato principale dello stabilimento, i *nomi dei benefattori* che largirono le loro sostanze a pro dei sofferenti bisognosi. E fin qui ignorati ai più.

Ma noi avremmo desiderato che quel doveroso ricordo fosse stato scolpito sul marmo, che non si cancella mai, mentre il lavoro presente è soggetto a deterioramento, — e forse la spesa sarebbe stata poco più elevata. In ogni modo la cosa è ben pensata e noi la rileviamo con compiacenza. Ma questi benefattori hanno lasciati altri obblighi, altri doveri, che non si possono nè stampare sul muro nè scolpire sul marmo, ma che sono obblighi. Ne riparleremo a fine di bene, sicuri che troveremo eco nel cuore del Presidente che *dimostrò tanto affetto per l'importante Pia Opera.*

I nostri lavoratori all'estero

Operai friulani sotto le macerie d'un canale

Telegrafano da Vienna che nel crollo del *canale della Josefstadt rimasero* sotto le macerie cinque *operai friulani.*

Si procedette subito al lavoro di salvataggio presente una folla enorme tenuta a debita distanza dalla polizia.

Dopo alcune ore di lavoro febbrile si riuscì a giungere fino al primo sepolto certo Umberto Pusinani, d'anni 17 da Mortegliano che si trovava alla profondità di 6 metri e mezzo, impigliato fra dei travi e coperto di terra fino quasi al collo.

Gli fu subito dato del *cognac* e levate le travi non ad una si potè a ere un'idea esatta della posizione terribile di cui aveva passate quattro ore col corpo tutto contorto fra le travi sotto terra.

Appena liberato, il Pusinani *dimostrò* il desiderio di *fumare* un virginia che gli fu subito dato. Alcune persone gli raccolsero anche del denaro. Visitato da un medico gli si riscontrarono solo escoriazioni alle gambe.

Dopo un quarto d'ora si trovò anche certo Luigi Beltrami, pure del Friuli, che aveva *riportato una leggera scossa* nervosa, alcune contusioni e la frattura d'una falsa costola. Dovette essere trasportato all'ospedale. Ha 34 anni e tre figli.

Verso le 6 della sera si trovò un terzo operaio udinese: Felice Turchi che era rimasto asfissiato colla testa sotto un trave e colla faccia schiacciata contro la terra.

Aveva 34 anni ed era celibe.

In tasca gli si rinvennero 130 corone.

Cose postali

Pel servizio rurale

L'on. Morelli Gualtierotti, sottosegretario di Stato al ministero delle poste e dei telegrafi, ha diretto testè alle direzioni ed agli ispettori distrettuali una importante circolare sui servizi di procacciato fatti con vettura.

Codesti servizi lasciano molto a desiderare, sia per l'osservanza dell'orario, sia per la scelta dei cavalli.

Nell'interesse del servizio e del pubblico e per il decoro dell'amministrazione, tale stato di cose non poteva essere più oltre tollerato, e l'on. sottosegretario ha richiamato le direzioni provinciali e gli ispettori distrettuali alla rigorosa osservanza dell'obbligo della denuncia al ministero di qualsiasi irregolarità avvertendo che adotterà severe misure disciplinari a carico dei trasgressori di tale dovere.

Alle direzioni provinciali ha poi raccomandato in particolar modo di prendere sollecita conoscenza dei verbali denunzianti le irregolarità *verificatesi*, e di invitare gli accollatari a produrre le eventuali loro giustificazioni, affinchè il ministero, al quale i verbali dovranno, dopo ciò, essere rimessi, accompagnati da speciali rapporti, possa con sicuro giudizio decidere dell'attendibilità delle giustificazioni ed applicare, quando occorra, le penalità comminate dai contratti in misura proporzionale alla gravità dei casi.

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero 211. Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18).

INTERESSI CIVICI

In attesa della seduta consigliare di questa sera

L'area pel Teatro Nuovo

Ricordiamo che per questa sera alle 8.30 è convocato il Consiglio comunale, per trattare l'importante ordine del giorno che pubblicammo nel *Friuli* di sabato scorso.

Di molti degli argomenti che vi saranno trattati avemmo già ad occuparci; diamo oggi l'ordine del giorno che la Giunta propone circa la concessione di area per la erezione di un nuovo Teatro.

Il Consiglio Comunale di Udine:

visto che in seguito al voto espresso nella seduta 23 febbraio 1904 di favorire cioè mediante iniziativa Comunale ma senza diretto sacrificio del Bilancio, la erezione in Udine di un Teatro rispondente alle moderne esigenze ed accessibile anche alle più modeste forze dei cittadini, si è costituito apposito Comitato per raccogliere i mezzi all'uopo occorrenti;

visto che detto Comitato ha chiesto al Comune di voler concorrere all'opera assegnando a sede dell'erigendo Teatro lo spazio sul quale abbia ad essere costruito e precisamente nella parte della braida Codroipo delimitata a levante dal prolungamento verso mezzodì della via Savorgnana, a tramontana dalla via Felice Cavallotti, a mezzodì dalla via da aprirsi lungo la fronte laterale dell'edificio scolastico, restando determinata in linea di ponente dal *termine del fabbricato* del Teatro, destinando la porzione di terreno restante per raggiungere il prolungamento di via Caterina Percoto fino all'incontro della via Felice Cavallotti, a giardino, ed eventualmente a spettacoli estivi all'aperto;

visto che lo spazio così determinato, e che, salve le più precise risultanze delle misurazioni da farsi, può esser ritenuto in approssimativa in metri quadrati 6600, non occorre per i bisogni e servizi pubblici per i quali il *Comune si rese proprietario* della braida Codroipo e che per ciò è disponibile a piacimento della Amministrazione;

visto che trattasi di favorire un'opera di utilità pubblica, di decoro e indispensabile in una città, sotto molteplici riguardi morali ed economici, ritenuto che il nuovo Teatro abbia ad essere costruito sul tipo offerto da quello Dal Verme di Milano, capace di contenere duemila spettatori, secondo il progetto da essere riconosciuto dalla Giunta Municipale corrispondente agli impegni preliminari;

delibera

che resti accolta la domanda 28 aprile p. p. della Presidenza del Comitato provvisorio per l'erezione del nuovo Teatro in Udine, e quindi fatto luogo alla concessione dello spazio occorrente all'edificio relativo giusta il progetto da approvarsi dalla Giunta, nella porzione della braida Codroipo di sopra determinata, e ciò come concorso del Comune nell'impresa, e sotto condizione: 1. che tale concessione abbia ad intendersi come non avvenuta dove entro anni due non sia assicurata la costruzione completa del Teatro entro un successivo biennio; 2. che qualora l'edificio poi non fosse mantenuto per uso di Teatro, il Comune possa esigere la retrocessione del fondo concesso, riservato ai proprietari del Teatro il solo diritto di abrasione.

Esposizione Regionale di Udine

Rimborso delle azioni

Approvato il bilancio dell'Esposizione regionale di Udine, la Presidenza avverte i sottoscrittori, i quali abbiano dichiarato di ritirare l'importo delle loro azioni, che dal 16 maggio corrente sarà iniziato il rimborso delle stesse, se interamente versate, **in ragione di lire 14** per ciascuna.

Il pagamento si effettuerà presso la sede *del Comitato (Camera di commercio)* dalle ore 10 alle 11 ant. e dalle 2 alle 4 pom. di ogni giorno feriale.

Udine, 10 maggio 1904.

Il Presidente
MORPURGO.

Il Cassiere
A. BELTRAME.

Per le onoranze al prof. Spica

L'Associazione farmaceutica Friulana sarà degnamente rappresentata alle onoranze in occasione del giubileo cattedratico dell'illustre prof. Spica, all'ateneo patavino.

Sabato partiranno alla volta di Padova il presidente dell'Associazione farmaceutica della provincia di Udine sig. Plinio Zuliani, ed i soci dott. Luigi Fabris, Domenico De Candido e Bailico.

Aggiungiamo che un'opera benefica è stata decisa: la costituzione di un primo fondo per un premio Spica a favore *di studenti poveri di farmacia*, fondo da aumentarsi con oblazioni individuali e delle associazioni farmaceutiche del Veneto.

Alla nobile iniziativa il nostro plauso e il nostro augurio.

Tiro a segno. Domani sul campo di tiro dalle ore 6 e mezzo alle 9 e dalle 15 alle 17 si eseguiranno le lezioni regolamentari (VII e VIII).

La prima conferenza Chiminelli per la "Dante,,

A scuotere dall'inerzia il nostro colto pubblico, che suole onorare i signori conferenzieri.... col leggere il resoconto dei loro discorsi sui giornali cittadini (nè sempre è il caso di dargli torto), non ci voleva meno della promessa seducente di trasportarlo d'un salto ... e senza fargli correre il pericolo di sottrarsi al fuoco delle mitraglie, in pieno Giappone.

Il teatro Minerva era ieri sera affollatissimo, stipato di gente in ogni ordine di posti; successo certamente superiore anche alle previsioni dei promotori.

Il tenente cav. Chiminelli, presentato con parole di lusinghiera estimazione dal cav. Schiavi, presidente della «Dante», intrattenne per oltre un'ora e mezza quel numeroso e distinto pubblico sull'annunciato interessante argomento: *Il Giappone.*

* *

Il conferenziere parlò dottamente... Per l'esattezza diremo anzi *lesse*; e per la sincerità aggiungeremo che fu una lettura piuttosto monotona; chè se il cav. Chiminelli possiede indubbiamente coltura estesa e doti di egregio scrittore, non sembra però possedere quell'efficacia di colorito e quel fascino di voce e di eloquenza che fanno il successo del narratore.

Parlò, dunque, dottamente, da buon conoscitore, dell'evoluzione morale, civile e *politica del popolo giapponese:* ne descrisse i costumi; ne evocò le leggende e le tradizioni; passò in esame le varie caratteristiche e le diverse forme sotto cui si estrinseca quella giovane e improvvisata civiltà, così diversa dalla nostra, benchè sulla nostra foggiata.

Ebbe qua e là felici scatti di patriottismo, che gli valsero pronta corrispondenza di applausi; fu chiaro ed efficace nel tratteggiare gli ultimi avvenimenti politici del Giappone; nobile nel saluto inviato ai martiri della guerra russo giapponese.

Dobbiamo però.... un altro omaggio alla *sincerità; nè pensiamo che un uomo di valore come il Chiminelli possa* volercene male — pensiamo anzi che egli non meriti le facili indulgenze che la cronaca usa pietosamente ai conferenzieri.... da 49 al pezzo.

Diremo dunque francamente che dal Chiminelli — dall'autore del bel libro *«Nel paese dei draghi e delle chimere»* — avremmo aspettato una più dominante nota geniale d'impressioni soggettive, una più suggestiva e interessante originalità di osservazioni, di *analisi d'ambiente, di pittorica visione.*

Bisogna tener conto tuttavia di un fatto: quella benedetta suggestionatrice che è *l'attualità* ci ha fatto leggere, a tutti, in questi ultimi tempi, tanta... *letteratura giapponese* — e ne avemmo tanta profusione in giornali, riviste, e libri — che per verità doveva esser difficile al conferenziere esporci cose nuove.

Riteniamo che il compito riuscirà a lui meno difficile, e agli ascoltatori e spettatori più copiosa fonte di cognizioni nuove e dilettose — nella seconda conferenza, quella su *«Pekino — La città proibita»* indetta per domani sera; tema più misterioso, certo assai meno posseduto dalla coltura generale.

Quanto alle proiezioni, illustranti i luoghi e i costumi descritti dal conferenziere, sarebbero invero riuscite attraentissime, se... non ci fosse stato un *se*: e cioè *l'imperfetto funzionamento del* projettore, e il non bene ordinato giro dei diaframmi, che giocò dei tiri birboni facendo spesso impazientire l'oratore *e generando nel* pubblico momenti di disattenzione, e qualche risatina garbatamente repressa. Ci mancava poi quell'impertinente farfallina intrusasi nel proiettore, a portare la nota irritante delle sue comiche scorrerie attraverso a tutte le proiezioni...

* *

Alla fine della dotta conferenza il cav. Chiminelli riscosse generali e prolungati applausi.

Poichè, intendiamoci, malgrado le mende rilevate, fu per tutti una piacevole e *interessante serata.*

La conferenza di domani sera

si è provveduto a far venire una nuova macchina per le proiezioni, si da evitare i lamentati inconvenienti. Benissimo.

Società operaia generale

Per questa sera, mercoledì, alle 20.30, è convocata la commissione di scrutinio, per la nomina del Presidente, del vice-presidente o del segretario del seggio, e per la pubblicazione dell'avviso ai soci.

Intorno alla scelta del presidente

A quanto ci si riferisce, il partito socialista si asterrà dalla presentazione di un candidato.

Il *gruppo* che portò Plinio Zuliani sembra non abbia abbandonata l'idea di ripresentarlo.

Si parla di altri nomi, di altri gruppi o gruppetti; ma finora nulla di chiaro e di positivo.

Aspettiamo quindi l'esito delle riunioni che si terranno.

Un bellissimo bassorilievo.

Avviso agli amatori.

Avemmo ieri occasione di fare una visita allo studio, sempre interessante, di Pignat; interessante, perchè si è sempre sicuri di trovarvi qualche simpatica novità, qualche bel lavoro.

Ci aspettava una sorpresa.

In un *angolo, sopra uno sgabello,* attrasse la nostra attenzione, con una specie di fascino, un bassorilievo.

Era l'effigie di Gabriele Luigi Pecile, nel caratteristico indimenticabile profilo. Ma che! era la sua figura — quella sua figura di forte, di pensoso e di buono, di grande nella bontà operosa — che pareva adergersi viva e parlante dal greggio rettangolo di creta in cui la mano dell'artefice l'aveva plasmata.

Tutta un'onda di cari ricordi ci fece tumulto al cuore commosso. Quante volte quella figura ci era apparsa così, nei cari indimenticabili colloqui e convegni in cui con tanta efficacia e con tanta tenacia portava il proposito di alte *opere buone, di forti opere di solidarietà* patriottica e sociale, di positiva praticità friulana!

— Ma questo — osservammo a Pignat — è uno stupendo lavoro!

— E' anche il mio parere — ci rispose.

— E chi è l'artista?

— Silvio Piccini.

Portiamo qui, schietta, l'impressione nostra, convinti che chiunque voglia assicurarsene *de visu* non la troverà esagerata.

E invitiamo a procurarsi questo piacere quanti amano incoraggiare i nostri artisti, e specialmente quanti alla memoria del rimpianto Pecile — della cui scomparsa ogni giorno più si sente nella vita cittadina il vuoto — conservano speciale dovere di devoto omaggio.

Udimmo dal Pignat che il Piccini è disposto a vendere questo suo lavoro, con modeste pretese.

Siamo convinti che, quando lo si sarà veduto, vi sarà una gara gentile per acquistarlo — sia per conservare un caro ricordo, sia per farne degno dono ad una delle tante istituzioni cui Gabriele Pecile fu padre — e comunque, per *incoraggiare* degnamente *un* giovine *artista concittadino.*

E vorremmo, a tale scopo, consigliare che il lavoro fosse esposto al pubblico in qualche vetrina, che certamente sarebbe onorata di offrirgli ospitalità.

PER LA CHIAMATA ALLE ARMI

Saranno chiamati per istruzione, per un periodo di giorni 30:

Il 25 maggio corr.,

i militari di prima categoria della classe 1879 ascritti al genio, «specialità minatori», compreso il treno, appartenenti a tutti i distretti del regno, eccettuati quelli di Bari, Cagliari, Caltanisetta, Castrovillari, Catanzaro, Cosenza, Girgenti, Lecce, Potenza, Sassari, Siracusa e Taranto.

Il 15 giugno p. v.,

i militari di prima categoria della classe 1878, ascritti alla «specialità pontieri» del genio (esclusi i lagunari ed il treno), appartenenti a tutti i distretti del regno.

Il 1° luglio p. v.,

i militari di prima categoria delle classi 1878, 1879 e 1880 ascritti all'artiglieria da montagna, appartenenti a tutti i distretti di reclutamento della specialità.

Daremo domani maggiori dettagli.

Allo Stabilimento balneare comunale

Sabato 14 corrente mese viene riaperto a pubblico uso il reparto bagni caldi e doccie sanitarie, e nel giovedì 2 giugno p. v. anche la vasca da nuoto dello Stabilimento balneare Comunale condotto e diretto dal medico signor dott. Domenico Calligaris.

Il matrimonio in extremis d'un giurato

Ieri mattina veniva ricoverato d'urgenza al nostro Ospedale il giurato Della Vedova, d'anni 45, da Lestizza, che, rimasto ferito ad un piede da una forca, ebbe a manifestare dei sintomi di tetano.

Purtroppo la sua condizione andò rapidamente aggravandosi, tanto che espresse il desiderio di unirsi, in estremis, in matrimonio, con De Clara Anna, d'anni 30, pure da Lestizza, affine di legittimare la situazione di tre figli che con lei aveva avuti, e precisamente: Domenico d'anni 9, Tranquilla d'anni 6 ed Olivo d'anni 3.

Il matrimonio civile ebbe infatti luogo ieri alle 14, in una camera riservata dell'Ospedale, *funzionante* l'ufficiale di stato civile assessore avv. Comelli, assistito dagli impiegati Virginio Doretti e Rea.

Fungevano da testimoni Solippa e Moro.

LA MORTE

Iersera il cappellano dell'Ospedale somministrò all'infelice l'estrema unzione.

Stamane alle nove il poveretto ha cessato di soffrire addormentadosi nell'eterno riposo.

Al Circolo Socialista

questa sera si terrà seduta, alla quale, *in fraterno ritrovo, interverranno Labriola* e gli altri avvocati socialisti venuti a Udine per il processo alle Assise.

Si prenderanno accordi per alcune conferenze che, si spera, possono aver luogo nella settimana ventura.

A Paderno. Domani tempo permettendo la Banda filarmonica padernese alle ore 3 1/2 pom. darà un concerto nella piazza principale del paese col seguente programma:

Marcia «Alveare» - Filippo — Valtzer «Sopra le onde» - Massione — Fantasia sull'opera «Mefistofele» - A. Boito — Mazurka «Dolores» - Modugno — Marcia-polca «Holzertiroled» - Hession.

I funebri del povero Zuppelli. Forse, chi vide passare quel corteo, avrebbe stentato a crederlo il funerale di un oscuro operaio. Egli è che in quel corteo c'era la fratellanza gentile di tutta la famiglia dei lavoratori tipografi, e c'era l'omaggio schietto alla bontà che tutti avevano conosciuta nel rimpianto compagno, il povero Pietro Zuppelli.

Così numerosissimo fu lo stuolo — uomini e donne — che seguiva quel feretro; numerose le torcie.

Erano nel corteo il cav. Bardusco e l'assessore Bosetti — proprietario l'uno direttore l'altro, della tipografia cui apparteneva il Zuppelli — *i signori Del* Bianco e Doretti, la rappresentanza della Redazione del *Friuli* ed altri.

Al cimitero, Giovanni Bissattini a nome degli amici, e Antonio Cremese pei compagni d'arte e per la famiglia del *Friuli*, dissero delle semplici ed esemplari virtù dell'estinto, commossi e commovendo; e dissero dell'ammirabile devozione con cui la povera vedova assistette, straziata, l'infelice sposo nella lunghissima agonia; e dell'amorosa assistenza dei fratelli, dei coniugi Del Bianco, e di tutti i congiunti.

Sul tumulo furono deposte le seguenti corone:

La famiglia all'amato Pietro — Al cognato allo zio la *famiglia Del Bianco* — All'amato Pietro i cugini — Amadeo al fratello, portata dal cuginetto Assuero ed Esebio Brusutti — Al caro Pietro, gli amici — All'amico, al collega, gli operai della tipografia Del Bianco, portata da quattro operai tipografi.

Ancora sul ferimento di via di Mezzo. Lo stato del calzolaio Angelo Caporis è sempre grave. Ancora i medici non si sono pronunciati, ma aumentano le speranze di salvare la giovane esistenza.

Non è vero ciò che ha pubblicato ieri la *Patria*, ed il *Giornaletto* ripete stamane, cioè che sia stato arrestato il *feritore Cattaneo.*

Vana finora è riuscita ogni ricerca della P. S.

Espulso dall' Austria. Ieri fu arrestato a Trieste certo *Rodolfo Buttazzoni* d'anni 21 da Ragogna perchè espulso dagli Stati austriaci.

Mercato foglia di gelso I prezzi odierni della *foglia* ribassarono di molto, variando da lire 10 a 12 il quintale.

Pei bachicultori. Disponibili *buoni stocks di carta. (Recapito* presso l'Amministrazione del *Friuli).*

Buona usanza.

Alla Scuola e Famiglia in morte di Girolami Bellina *Ortensia*: co. Vittoria di Brazzà lire 1 — Luigia Pasquali: Teresina Magistris lire 2.

Piccola posta.

M. P. C.: pubblicheremo domani.
D. B., Latisana: sarà fatto.
L. L., Firenze: siamo intesi: saluti.
Ginio, Padova: pubblicheremo; saluti.
V. P., Roma: grazie! saluti.
Rusticus, Padova: bene sta; saluti.
G. C., Cagli: ve ne sono già altri due....; ad ogni modo grazie, saluti.

Ringraziamenti.

La famiglia G. Girolami fa vivi ringraziamenti a tutti coloro che nella dolorosa circostanza della perdita della loro amata *Ortensia*, vollero prestarsi a rendere più solenni le estreme onoranze accompagnando la cara defunta.

Ringrazia pure tutte quelle pietose persone di Maniago, Fanna e Udine che inviarono corone e ceri.

Chiede venia per le involontarie ommissioni incorse in tale circostanza.

La moglie, la figlia, i fratelli, il cognato, le cognate i nipoti del compianto *Pietro Zuppelli* in uno agli altri parenti ringraziano coll'animo *commosso* e grato tutti i pietosi che vollero in qualsiasi maniera concorrere a rendere più solenni le onoranze tributate al l'amatissimo Estinto.

Si sentono in dovere di porgere *uno* speciale ringraziamento al dott. prof. Rieppi, al R.do Don Giuseppe Comelli, ed al dott. Talotti il quale fino all'ultimo volle consolar colla sua presenza e con pietose parole gli estremi giorni di quel martire, nonchè a tutte le R.de Suore, ed addetti all'infermeria. Assicurano che tante prove d'affetto e di rimpianto nella loro memoria non verranno mai meno.

Il processo pel disastro di Beano alle nostre Assisi

(Seguito dell'udienza ant. di ieri)

Gli imputati

Al cenno di ieri sugli imputati qualche altro ne facciamo seguire.

L'ex capo stazione di Pasian Schiavonesco Leonardo Valente ha 34 anni.

Veste decentemente, ha i guanti neri, cappello di feltro, capelli, baffetti e barba di ebano.

Cambia qualche parola con i suoi difensori.

Non apparisce soverchiamente preoccupato.

Un senso di profonda pietà ispira il capotreno Carlo Bisoffi.

E' degente all'Ospedale, tanto che fu accompagnato all'udienza in carrozza.

Veste modestamente ed ha il viso sofferente.

Ha 56 anni e li dimostra.

Un operaio robusto, che non mostra i suoi 47 anni, è il deviatore Benedetti Benedetto.

Gli avvocati

Mai l'aula delle nostra nostra Assise vide, nè forse mai vedrà tanta folla di avvocati.

Difficile ci riesce prendere nota di tutti.

Notiamo tutti quelli della difesa e cioè:

Per il Valente Leonardo: G. Levi e Tavasani di Udine e Arturo Labriola di Milano.

Per il Bisoffi: Mario Bertacioli di Udine.

Per il Benedetti: Emilio Driussi di Udine.

Per il comm. Secondo Borgnini: Marigonda di Venezia e Nadalini di Bologna.

Della Parte Civile vediamo: Salani Clemente di Padova, Antonio Toderini di Venezia, Trapanese di Roma, Chiaradia di Vicenza, Indri di Padova, Negri di Padova, Valsecchi di Venezia, Toffanin di Padova, Melloni Gaiossi e Bentini di Bologna, Castori di Padova, Ancona di Rovigo, on. Borciani di Reggio, Raimondi di S. Remo, Mainati di Milano, Agostinelli di Ancona, Tozzi di Roma, Zanetti di Venezia, Coliolo di Genova, Pagani-Cesa di Treviso e Schiavi, Celotti, on. Caratti, Chiussi, Mamoli, Capsoni, Nimis, Caporiacco, Doretti, Billia, Della Schiava, Comelli e Antonini di Udine.

In settimana ne giungeranno altri, tra i quali Vecchini di Ancona e l'on. Berenini.

Per la costituzione della Giuria

Tutta l'udienza è assorbita dalla costituzione della Giuria.

Delle domande di esonero vengono accolte quelle di Braidotti, assessore impegnato per il Comune, della Vedova, degente all'Ospedale col tetano, Ambrogio Lamberto, parente di Corso Cressati Parte Civile, Paolini, d'Este, Pignat, Cantoni, Mondaini, Pittotti.

A sostituire costoro si estraggono a sorte 10 dei supplenti.

* *

Giungono pertanto le 11.25 e l'udienza viene rimandata alle 14.

(Udienza pom.)

Attendendo

Mentre si aspetta che l'aula venga aperta salutiamo alcuni dei feriti ancor convalescenti, taluno dei quali reca una nota ancor più mesta in mezzo a tanta mestizia, con le stampelle o bastoni, quali Giliberto, Mambelli, Gangemi, Pareschi, Lupo, Carraro e qualche altro.

L'aula

viene aperta alle 2.10 e rapidamente si affolla. Molti anzi, sono costretti a rinunciare al vivo desiderio di assistere al dibattimento, poichè la tribuna per il pubblico non è capace che di poco più di 200 persone.

Gli avvocati sono sempre numerosissimi; completo è il collegio di difesa.

La Corte

entra alle 2.15 e tosto il presidente procede all'appello dei giurati.

Dei dieci estratti questa mattina fra i supplenti uno solo risponde: Mosè Schiavi.

Ergo: Necessita una nuova estrazione e poi la la sospensione di un'ora per dare tempo all'usciere di recarsi ad avvertire, e citare a comparire, i nuovi estratti.

La giuria è costituita!

Giungono così le 15.15.

L'appello — il terzo! — si protrae sino alle 15.40 e — alla buon'ora! — il numero necessario è finalmente raggiunto.

La giuria risulta così composta: Ganzitto Angelo, Pressani Giuseppe, Schiavi Moisè, Giussa Giovanni, Tarussio Carlo, Spezzotti G. B., Levis Umberto, Tamburlini Antonio, Mentil rag. Giovanni, Ballico G. B., Dusini Alfonso, Tirelli Giovanni, capo.

Supplenti d'Odorico Vittorio e Colledan Francesco.

Si procede con la solita formula al giuramento

La sentenza della Sezione di accusa

Il cancelliere Febeo passa a leggere — fra la più viva attenzione — la sentenza della Sezione di accusa della Corte di Appello di Venezia che gli imputati rinvia alla nostra Corte di Assise, sentenza in data 6 aprile p. p., da noi pubblicata il successivo 22 aprile.

Il Presidente cav. Sommariva riassume poi chiaramente agli imputati le accuse che a loro sono addebitate.

Costituzioni di Parte Civile

Il Presidente inizia l'appello delle costituzioni di Parte Civile, costituzione di cui demmo ieri l'elenco completo.

Devesi da quell'elenco togliere il nome dello Sgaravatti Luigi, commissionario, che ha desistito dalla costituzione.

Si sono costituiti infine durante quest'udienza:

Angeli Gio. Batta, Amico Giuseppe, Argento Angelo, Benedetti Giuseppe, Bovio Vittorio, Cirano Filomena, Cavicchi Carlo, Casadei Gaspare, Cavicchi Enrico, Casotto Modesto, Cavallini Alessandro, Crocetti Giulio, Colantuomo Pietro, Capocchi Vincenzo, parecchi Simeone, Dorotesani Cosimo, Dolcetto Gaspare, Dal Bo Anacleto, Flaminio Carlo, Fantolini Carlo, Giorgetti Angelo, Ghezzo Tranquillo, Di Maio Giuseppe, Gaffo Pietro, Manfrinato Italo, Moroni Giuseppe, Mistrali Giuseppe, Monti Amelio, Martella Angelo, Orfellini Marsilio, Orlando Domenico, Prandini Giuseppe, Pertile Antonio, Peoli Alfredo, Fugito Francesco, Pozzato Luigi, Petrucelli Giuseppe, Petri Mario, Petrosino Remo, Riva Giovanni, Bettini Adamo, Rolli Genesio, Rapisardi Sebastiano, Salvagnini Albano, Spina Domenico, Santini Ettore, Simonetti Luigi, Sparone Eustacchio, Travagli Costantino, Visentini Romano, Drognetti Adolfo, Zambonin Giovanni.

* *

Notiamo alcuni nuovi avvocati, quali Bertini, Mariotti, Tozzi, Zanetti, Cavalieri, ecc.

Le riserve dell'avv. Nadalini su alcune costituzionidi di P. C.

Con la costituzione di questo ultime P. C. il loro numero complessivo ammonta improvvisamente ad oltre 150.

Il *Presidente* chiede alla difesa se avesse delle eccezioni da fare.

L'avv. Nadalini di Bologna, rappresentante del civilmente responsabile comm. Borgnini, nulla ha da dire circa le costituzioni che — come contempla l'art. 110 del Codice di procedura penale — figurano nella lista delle parti danneggiate.

Ma altre costituzioni vede, che in quella lista non figurano; sulla loro domanda, non avendo esaminati gli esibiti documenti, non può pronunciarsi; fa *quindi* delle riserve.

L'avv. Negri di Padova, chiede si rimandi l'udienza a domani, per dar tempo al Nadali di esaminare le motivazioni delle ultime costituzioni. Non vuole si prosegua la causa con le riserve che farebbero comodo all'avv. Nadalini.

Nadalini mantiene le sue riserve sino al tempo materiale per risolverle.

Gogliolo, di Genova, osserva che solo alla Corte spetta di risolvere la questione della validità o meno delle costituzioni presentate.

Il Nadalini esamini e specifichi le sue eccezioni, sulle quali, una per una, dovrà poi la Corte deliberare.

Chiaradia di Vicenza, non riconosce eccepibili le costituzioni presentate prima di oggi, essendo esse state regolarmente notificate.

Si conviene finalmente

nel rimandare la seduta a questa mattina alle 10, affinè possa nel frattempo esaminare il Nadalini tutto ciò che crede.

* *

Sono le 5.35 quando l'udienza è tolta.

Il pubblico sfolla lentamente, poco soddisfatto di questa prima giornata di processo, monotonamente impiegatasi in burocratiche formalità.

L'udienza di stamane

In attesa

La delusione delle due sedute di ieri, pesanti, noiose quanto mai, non ha scemato nel pubblico il desiderio vivissimo di assistere al dibattimento, e sin dalle 9.30 i pressi delle Assisi, il cortile delle Scuole comunali dei Teatri specialmente, incominciano ad affollarsi.

Si assiste con un sentimento di pietà al passaggio dei soldati ancora abbisognanti di crucce o bastoni; si osservano con curiosità gli avvocati piovuti d'ogni parte d'Italia e, francamente, si compiangono i poveri giurati, costretti, Dioss per quanto, a sacrificare a questo processo i loro privati interessi.

Verso le 10 la gente si accalca su per la scaletta che conduce allo spazio riservato al pubblico, spazio che all'aprirsi della porta è alla lettera preso d'assalto.

Completo è il banco della stampa.

Entrano man mano gli avvocati.

Si incomincia

Alle 10 la giuria è al suo posto.

Sono presenti una ventina di avvocati e ne entrano di continuo.

Gli imputati sono al loro posto, nell'ordine di ieri, cioè: Valente verso la corte, poi Bisoffi e, più vicino al pubblico, Benedetti.

La Corte entra alle 10.15.

L'incidente di ieri

Ne facciamo cenno, riservando a domani ampia relazione.

Nadalini non riconosce 9 delle costituite Parti Civili, non figurando fra i danneggiati.

Caratti giustifica la loro costituzione.

Marigonda non insiste per le costituzioni; non accoglie però quella del Fullari.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva.

Compagnia di proprietà dell'avv. Attilio Vetere

Diretta da Armando Rossi

Questa sera, mercoledì: la nota piccante *pochade*: «Il Controllore Vagoni-Letto» in 3 atti di A. Bisson.

Prezzi serali: — Ingresso alla platea e loggie L. 1.—; signori studenti muniti di tessera L. 0.70; piccoli ragazzi 0.50; sott'ufficiali e bassa forza 0.50; Loggione indistintamente L. 0.40; poltroncina distinta in platea L. 1.25; sedia riservata in platea L. 0.40; palchi in prima o seconda loggia L. 5; sedie d'orchestra cent. 80.

Le sedie in galleria sono tutte libere.

La vendita delle poltrone, palchi e scanni ha luogo al camerino del Teatro dalle ore 11 alle 14 e dalle 18 in poi.

— Quanto prima serata della prima attrice signorina Edj Picello; si rappresenterà «Lea» il bellissimo dramma di Felice Cavallotti.

E. MERCATALI *dir.-propr. respons.*

Il Municipio di Resiutta

rende noto

che a tutto il corrente mese è aperto il concorso al posto di Segretario di questo Comune cui è annesso l'annuo stipendio di L. 1000 netto di ritenuta per ricch. mob. Documenti soliti. L'eletto dovrà assumere il servizio entro giorni quindici dalla partecipazione di nomina, e dovrà uniformarsi al capitolato ieri approvato dal Consiglio comunale.

Resiutta, li 9 maggio 1904.

Il Sindaco
L. SCOFFO

Provincia di Udine — Distretto di Cividale

COMUNE DI PREPOTTO

AVVISO DI CONCORSO

A tutto il 20 maggio corrente è aperto il concorso al posto di Segretario del Comune o della Congregazione di Carità, coll'annuo stipendio di L. 1200 gravato di ricchezza mobile.

Si richiedono i soliti documenti, libero l'aspirante di unire altri in prova della sua abilità e pratica amministrativa.

Prepotto, 1 maggio 1904.

Il Sindaco
VELLISCIO

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 10 maggio 1904.

RENDITA 5 %	102	60
» 3 1/2 %	100	10
» 3 1/2 %	72	75
» 3 %	—	—
Azioni.		
Banca d'Italia	1066	75
Ferrovie Meridionali	720	50
» Mediterranee	448	50
Società Veneta	116	—
Obbligazioni.		
Ferrov. Udine-Pontebba	504	—
» Meridionali	361	—
» Mediterranee 4 %	503	25
» Italiane 3 %	363	75
Città di Roma (4 % oro)	504	75
Cartelle.		
Fondiaria Banca Italia 4 %	507	50
» » 4 1/2 %	507	50
» Cassa R. Milano 4 %	509	25
» » 5 %	516	—
» Ist. Ital. Roma 4 %	504	50
» Idem 4 1/2 %	515	—
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	100	19
Londra (sterline)	25	15
Germania (marchi)	123	09
Austria (corone)	105	—
Pietroburgo (rubli)	265	38
Rumania (lei)	98	80
Nuova York (dollari)	5	15
Turchia (lire turche)	22	75

Borsa di Milano

10 maggio

Rend. It. 5 0/0	102.50
Id. fine mese	102.65
Id. It. 3 1/2 %	100.05
Id. 3 0/0	72.75
Banca Generale	38.50
Id. d'It.	1065.50
Commerciale	727.—
Credito Ital.	567.—
Fer. Merid.	719.—
Mediterranee	448.—
Francia	100 20
Londra	25.16
Germania	123 15
Svizzera	99.92
Nav. Gener.	448.—
Fdn. B. Ital.	507.50
Raff. Zuc.	362.—
Lanif. Rossi	1525.—
Id. Cantoni	522.—
Cotir. Ven.	114 50
Obb. Mér.	351.—
Id. n. 3 0/0	353.50
Cot. Venez.	294.—
Acc. Terni	1671.—

Chiusura di Parigi

10 maggio

Serbia 4 %	—.—
Argentina 1900	—.—
» 1896	—.—
Brasil. 5 0/0	88 00
» 4 0/0	74 60
Sosnovice	—.—
Rio Tinto	1381.—
Crédit Lyonn.	1093.—
Metropolitaine	552.—
Thomson Hous.	638.—
Saragosse	254.—
Nord Espagne	153.—
Andalous	—.—
Chartered	56.—
De Beers	482.—
Eastrand	184.—
Goldfields	168.—
Geduld	165 —
Rand Mines	261.—
Roodepoort	—.—
Village	171 —
Cape Copper	—.—
Robinson	—.—
Tharsis	—.—
Transvaal	—.—

Udine 1904 — Tip. M. Bardusco.